Terni

FONDAZIONE PALAZZO ALBIZZINI
COLLEZIONE BURRI
BURRI
LO SPAZIO DI MATERIA / TRA EUROPA E USA
Ex Seccatoi del Tabacco
Città di Castello (PG)
24 settembre 2016 › 6 gennaio 2017

SICUREZZA ANTISISMICA, SE NE PARLA IN COMMISSIONE

LA PRIMA commissione consiliare del Comune si riunisce oggi. All'ordine del giorno la discussione di un atto d'indirizzo (Melasecche) «sull'acquisizione delle schede inerenti tutti gli edifici scolastici e gli altri uffici ai fini della sicurezza antisismica».

Inchiesta sugli appalti in Comune Scatta il primo ricorso al Riesame

Chiesto il dissequestro di documenti. Schermaglie tra accusa e difese

– TERNI –

IL TRIBUNBALE del Riesame ha fissato martedì l'udienza sulla richiesta di dissequestro avanzata dall'avvocato Massimo Proietti, che difende un dirigente della cooperativa Alis, uno dei sei sedici indagati nell'inchiesta sugli appalti affidati dal Comune a sette cooperative operanti sul territorio. Il passaggio è più formale che sostanziale ma rappresenta il primo momento in cui gli inquirenti potrebbero «mostrare» almeno parte degli elementi d'accusa di cui sono in possesso.

DOPO il blitz condotto giovedi scorso da polizia e finanza in Comune, l'appuntamento di martedì prossimo, con la richiesta di dissequestro di documentazione che secondo l'avvocato Proietti esula dall'indagine, viene visto dalle difese in genere come la prima occasione per conoscere, seppur parzialmente, le «carte» in possesso degli inquirenti. Al momento, infatti, si resta ai contenuti degli avvisi di garanzia che delineano i sei appalti sospetti ma non dicono altro, come previsto dalle norme, su gli atti d'indagine effettivamente compiuti. L'udienza al Riesame, in cui peraltro alcuni difensori stanno ipotizzando di inserirsi all'ultimo minuto con richieste analoghe di dissequestro, potrebbe anche determinare le prossime mosse difensive. Tre gli indagati tra quelli principali (l'assessore Piacenti D'Ubaldi e due funzionari comunali) intenzionati a presentarsi davanti agli investigatori per chiarire la loro posizione, mentre qualcun altro dei coinvolti attende che si delinei maggiormente il quadro investigativo. Intanto non si placa la polemica politica. Il rimpasto delle deleghe con cui il sindaco Di Girolamo ha cambiato gli ambiti operativi di due assessori indagati, Bucari oltre a Piacenti D'Ubaldi, non convince affatto il consigliere comunale Marco Cecconi (FdI): «Si tratta della scelta più inutile e farisaica mai assunta in frangenti simili: una scelta che semmai è l'emblema del pervicace attaccamento al potere e alla poltrona».

Ste.Cin.

INCHIESTA DELICATA Prosegue l'indagine dopo il blitz con sequestro di documenti nella sede di Palazzo Spada

TAVOLO TECNICO

Sistema sanitario Confronto aperto sulle riforme

– TERNI –

«**RIFORME** e nuovi modelli organizzativi per un sistema sanitario sostenibile. Scenari locali e nazionali a confronto e opportunità di sviluppo del territorio». Questo il tema del tavolo di lavoro tecnico che si è tenuto in Camera di Commercio, cui hanno partecipato il sindaco Leopoldo Di Girolamo, l'assessore regionale allo sviluppo, Fabio Paparelli, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Maurizio Dal Maso, Massimo Rubechi, consigliere giuridico del ministro per le Riforme Costituzionali e i Rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, Luciano Fratini ad Bellco e Stefania Lovissati GM Service Southern Europe.

«**LA SANITÀ** ternana, sia i presidi territoriali che ospedalieri, è indubbiamente di ottima qualità – ha sottolineato il sindaco –. C'è ancora purtroppo poca integrazione. La comunicazione, l'assistenza integrata va senz'altro migliorata. Una cartella che sia unica, a disposizione sia dei medici di famiglia che dei medici ospedalieri, e quindi la storia del paziente e anche le linee guida e i protocolli operativi condivisi. Questo porterebbe risparmi e miglioramento della qualità dell'assistenza». Da parte sua, Dal Maso ha poi ricordato che «è ormai necessario riorganizzare l'offerta dei servizi sanitari sui nuovi bisogni legati alla cronicità, efficientare le organizzazioni rivedendo il flusso dei pazienti al loro interno».

TACCHEGGIATORE

Ruba scarpe griffate Giovane colto sul fatto

– TERNI –

UN GIOVANE ternano noto come tossicodipendente è stato denunciato dalla squadra volante per furto aggravato. Il ragazzo è entrato alla Coop di via Gramsci e dopo aver prelevato un paio di Timberland del valore di 180 euro le ha occultate sotto al giubbotto. All'atto di oltrepassare le barriere antitaccheggio si è attivato l'allarme e gli addetti hanno chiamato la polizia, che dopo aver bloccato il giovane lo ha accompagnato in Questura. Denunciato anche un 23enne tunisino, per violazione delle misure di prevenzione. Il giovane, che non poteva lasciare la città, si è invece allontanato per andare a Roma.

DIPENDENTE PUBBLICO PIU' VOLTE E' ENTRATO NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI FINGENDOSI UN AGENTE

Si spaccia per poliziotto, dovrà rispondere di millantato credito

– TERNI –

DIPENDENTE pubblico denunciato per millantato credito dopo essersi spacciato per poliziotto in diversi esercizi commerciali cittadini. Non solo, il finto agente si sarebbe recato nei bar dicendo ai malcapitati negozianti di dover svolgere dei controlli amministrativi ed esibendo loro un tesserino. Per questo un 35enne ternano è stato denunciato dalla polizia per millantato credito, usurpazione di titoli e funzioni, uso illecito di segni o distintivi. Il suo comportamento, spiega la questura, è stato segnalato da parte di alcuni titolari dei locali, che hanno riferito che durante i controlli l'uomo simulava telefonate a funzionari della questura stessa per ragguagliarli sull'andamento delle verifiche. I funzionari indicati, peraltro, rispondevano a nomi veri che l'uomo aveva appreso in quanto dipendente pubblico, impegnato anche nella sicurezza stradale. Le indagini dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, coordinate dal sostituto commissario Annamaria Mancini, hanno permesso di identificare il 35enne. Nel corso di una perquisizione domiciliare, delegata dal sostituto procuratore Raffaele Iannella, è stato trovato il distintivo che l'uomo utilizzava per qualificarsi falsamente come poliziotto.

Tenta di nascondere la droga in una fioriera, libico denunciato

– TERNI –

IN SEGUITO alla segnalazione al 113 di alcuni residenti del centro, gli agenti della squadra volante della polizia hanno bloccato un libico mentre occultava alcune dosi di hashish in mezzo ad una fioriera della centralissima Piazza Solferino. Alla vista della polizia l'uomo ha cercato di disfarsi dello stupefacente e di fuggire. E' stato però fermato ed accompagnato in questura dove è risultato essere entrato clandestinamente in Italia nello scorso agosto. Essendo sprovvisto di documenti e non avendo una fissa dimora è stato sottoposto a rilievi segnalatici per accertare la sua identità. E' stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Nell'ambito dei controlli disposti dal questore nei parchi, gli agenti hanno anche rinvenuto in Parco Rosselli una busta contenente alcune dosi di marijuana nascosta in una siepe.